

International Council for Science (ICSU)

Relazione sulle attività - Anno 2016

Enrico Brugnoli

1. Introduzione

L'International Council for Science è un'organizzazione non governativa con membership globale di organismi scientifici nazionali (Sono oggi 122 istituzioni membri che in totale rappresentano 142 paesi) in aggiunta alle 31 Unioni scientifiche internazionali.

La missione principale dell'ICSU è quella di rafforzare la Scienza a livello internazionale a beneficio della Società, mobilitando in maniera coordinata conoscenze scientifiche e risorse finanziarie per identificare, affrontare e risolvere i problemi rilevanti per la scienza e la società. L'ICSU promuove la collaborazione e l'interazione tra scienziati da tutte le discipline e da tutti i Paesi, senza distinzione alcuna per razza, cittadinanza, credo religioso o politico e genere; favorisce inoltre l'approccio multidisciplinare ai problemi globali e fornisce alta consulenza scientifica ai governi anche per favorire il dialogo tra scienza, politica, società e settore privato.

Nel favorire l'Eccellenza scientifica, il piano strategico dell'ICSU identifica tre priorità, ovvero i) la collaborazione scientifica internazionale, ii) la scienza per la politica e iii) l'Universalità della scienza.

In aggiunta alla sede principale ICSU di Parigi, vi sono tre uffici regionali (Asia-Pacifico, Africa e America Latina e Caraibi).

2. Attività significative per l'Italia e per il CNR svolte nel 2016 dall'Organismo di cui si è Rappresentante

L'attività dell'ICSU riguarda sia la promozione di proprie iniziative scientifiche e programmi di ricerca, sia mediante il supporto a iniziative congiunte promosse a livello internazionale da più partner. Entrambi gli interventi sono importanti per l'Italia e per il CNR. In particolare, nell'ambito dei programmi di ricerca, l'Italia partecipa attivamente con i propri rappresentanti ai programmi su dati e informazioni e su monitoraggi e osservazioni, ovvero partecipa a World Data System (WDS), Global Climate Observing System (GCOS), the Global Ocean Observing System (GOOS). Inoltre, molto rilevanti per l'Italia e per il CNR l'attività dell'ICSU nelle Organizzazioni Tematiche come Committee on Space Research (COSPAR), Future Earth, Integrated Research on Disaster Risk (IRDR), Scientific Committee on Antarctic Research (SCAR), Scientific Committee on Oceanic Research (SCOR), Scientific Committee on Solar-Terrestrial Physics (SCOSTEP), Urban Health and Wellbeing e il World Climate Research Programme (WCRP), oltre alle attività condotte da ICSU presso le Nazioni Unite.

3. Attività svolte come Rappresentante nel 2016 all'interno dell'Organismo e indicazioni circa le ricadute sulla comunità scientifica nazionale

Lo scrivente oltre a partecipare come rappresentante del CNR e italiano all'Assemblea Generale dell'ICSU, è stato nominato membro del Committee for Scientific Planning and Review (CSPR) dell'ICSU. Durante il 2016, come rappresentante del CNR vi è stata un'attiva partecipazione al processo di valutazione preventiva per la possibile fusione dell'ICSU con l'International Social Science Council (ISSC) e alla preparazione del documento strategico per la valutazione della fusione. La necessità di affrontare problemi di portata globale con approccio multidisciplinare e transdisciplinare ha portato sia ICSU che ISSC a considerare la possibilità di arrivare ad una fusione. Considerando che il CNR ha al suo interno tutte queste componenti dalle scienze dure alle scienze sociali, la eventuale fusione potrebbe avere risvolti positivi per il CNR e per il nostro paese.

Inoltre, come membro del CSPR, lo scrivente partecipa alle riunioni di questo organismo (generalmente due riunioni l'anno) e alla discussione delle strategie future dell'ICSU. In questo ambito si sono rappresentati gli interessi del Paese e del CNR e si è anche cercato di aumentare la presenza di ricercatori italiani in seno ai vari organismi e panel dell'ICSU.

4. Valutazione della partecipazione alla Union in rapporto ai benefici e ai costi della membership

La partecipazione del CNR (e dell'Italia) all'ICSU è senza alcun dubbio di estrema importanza. L'ICSU è, infatti, uno dei maggiori organismi internazionali di promozione della scienza e partecipa attivamente a numerose altre iniziative e programmi internazionali. E' inoltre strettamente collegato con le Nazioni Unite, con l'UNESCO, il Belmont Forum. I suoi programmi di ricerca e le Organizzazioni Tematiche sono di estrema importanza per il CNR e per l'Italia. Basti pensare all'importanza di Committee come lo SCAR per la ricerca antartica e per il PNRA oppure GOOS per la ricerca marina e oceanografica. In tutti questi organismi sono presenti rappresentanti italiani (e spesso CNR) a testimoniare l'importanza di questi. Occorre quindi mantenere la membership del CNR nell'ICSU, nonostante il costo sia abbastanza rilevante, perché il nostro Paese deve rimanere nel circuito internazionale e tra le Nazioni più sviluppate. Una eventuale uscita causerebbe l'uscita a catena da numerosi organismi internazionali con ovvie ripercussioni negative sulla ricerca nazionale e sul CNR.

5. Valutazioni sulla partecipazione italiana con proposte per migliorare l'interesse e il coinvolgimento

L'interesse nazionale all'ICSU è già molto elevato come manifestato dalle numerose partecipazioni ai vari organismi e programmi. Indubbiamente, la partecipazione e l'interesse nazionale potrebbero essere migliorate mediante l'istituzione di una Commissione nazionale istituita dal CNR. La commissione potrebbe lavorare senza alcun costo aggiuntivo e avere una composizione nella quale siano rappresentate tutte le discipline interessate.

6. Esperti italiani con ruoli apicali nominati nell'ambito dell'Organismo o in Commissioni e Programmi correlati (di cui si è a conoscenza)

Ci sono diversi esperti Italiani presenti nei vari Programmi e Organizzazioni Tematiche dell'ICSU. Vengono di seguito riportati alcuni di cui si è a conoscenza:

GOOS - Rosalia Santoleri (CNR);

SCAR - Antonio Meloni (INGV), Silvano Onofri (UniTuscia) – Delegati Titolari

Anna Maria Fioretti (CNR), Giovanni Macelloni (CNR), Paolo De Bernardis (UniRoma1), Silvio Greco (ISPRA), Carlo Baroni (UNiPI), Stefano Nativi (CNR) – rappresentanti tematici e alternate.

WDS – Riccardo Smareglia (INAF);

COSPAR – R. D'Amicis (INAF);

Occorre anche segnalare la presenza della Dr.ssa Lucilla Spini nel segretariato ICSU, presenza che è molto importante per l'Italia.

7. Se Organismo con Italian Committee, breve sunto delle attività 2016 della Commissione CNR

Come descritto, attualmente non vi è una Commissione Nazionale per l'ICSU ma potrebbe essere valutata l'opportunità di una sua istituzione.

8. Note (se necessario)

.....

9. Conclusioni

La presenza del CNR e dell'Italia in seno all'ICSU è di fondamentale importanza, per mantenere importanti rapporti internazionali e per seguire le politiche su temi prioritari per la scienza e la società. Nella fase attuale si sta seguendo con grande attenzione la fase di proposta della fusione tra ICSU e ISSC, sulla quale ci sarà una votazione dell'Assemblea Generale nel prossimo autunno. Alla luce delle nuove condizioni che si andranno a definire sarà possibile valutare il livello di coinvolgimento nazionale.

Porano, 26 maggio 2016

Enrico Brugnoli
